

CORSO DI STUDIO

DESIGN
DEL PRODOTTO
INDUSTRIALE

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara

Indice

5	DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DI FERRARA
63	<i>THE DEPARTMENT OF ARCHITECTURE OF FERRARA</i>
	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
64	<i>INDUSTRIAL AND PRODUCT DESIGN</i>
8	Corso di studio in Design del prodotto industriale
10	Modello formativo e organizzazione della didattica
14	Mobilità internazionale
16	Figure professionali e sbocchi occupazionali
	DALL'ISCRIZIONE AL PLACEMENT
68	<i>FROM ENROLMENT TO PLACEMENT</i>
20	Accesso al Corso di studio
22	Attrattività, orientamento in itinere, laureabilità
24	Orientamento alla professione e al lavoro
25	Comitato di Indirizzo del Corso di studio
	"TERZA MISSIONE" DELL'UNIVERSITÀ
71	<i>THE UNIVERSITY "THIRD MISSION"</i>
28	Verso la "Terza missione"
	SPAZI E STRUTTURE PER LA DIDATTICA
72	<i>EDUCATIONAL SPACES AND FACILITIES</i>
34	Il campus universitario DA e la città di Ferrara
36	Palazzo Tassoni Estense
38	Le ali architettoniche di via Quartieri e via Baluardi
	COMUNICAZIONE E SITI WEB ISTITUZIONALI
76	<i>INSTITUTION'S COMMUNICATION AND WEBSITES</i>
48	Comunicazione istituzionale
52	Canali comunicativi digitali
	UNIFE
78	<i>UNIVERSITY OF FERRARA</i>
58	Università degli Studi di Ferrara



Palazzo Tassoni Estense, Sede del Dipartimento di Architettura.

Il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara promuove e coordina i programmi di ricerca e le attività formative dei Corsi di studio in Architettura e in Design del prodotto industriale.

Seppur circoscritta all'arco di poco più di venticinque anni (la Facoltà di Architettura è stata attivata nell'A.A. 1991-1992, a cui è subentrato, nel 2013, il Dipartimento di Architettura), la storia della scuola ferrarese di Architettura e Design è estremamente densa di avvenimenti, scelte qualificanti, riconoscimenti acquisiti sul piano nazionale e internazionale.

La scuola ha posto le sue basi sul rapporto diretto e collaborativo tra studenti e docenti, con uno sforzo continuo e costante per selezionare studentesse e studenti provenienti da tutto il territorio nazionale e impegnandosi ad attrarre giovani ricercatrici, ricercatori e docenti anche dal mondo professionale, indirizzandone poi molti alla carriera accademica.

Negli anni le modalità di accesso e il numero delle ammissioni ai Corsi di studio sono stati programmati in funzione della policy universitaria e dell'espandersi degli spazi disponibili per la didattica, in parallelo al recupero del vasto campus che gravita intorno al fulcro monumentale di Palazzo Tassoni Estense.

Al fine di garantire un adeguato raccordo tra l'università e i vari settori della professione, la scuola di Architettura e di Design di Ferrara ha avviato negli anni attività di stage e di tirocini professionalizzanti, favorendo e accompagnando l'inserimento delle laureate e dei laureati nel mondo del lavoro.

Nella consapevolezza di un sempre più allargato dialogo tra culture diverse che contraddistingue lo scenario della società contemporanea, la scuola ferrarese incentiva le esperienze di formazione all'estero, sostenendole anche attraverso rapporti e scambi internazionali con le Università europee (nell'ambito dei Programmi Erasmus), oltre a numerose iniziative di collaborazione con Università del Sud America, Nord America, India, Africa e Nuova Zelanda, grazie ai programmi Atlante. Da anni la scuola di Architettura e di Design di Ferrara è al primo posto nelle classifiche del CENSIS che valutano qualitativamente gli Atenei del Paese. Nel 2013-2014 e nel 2014-2015 è stata selezionata dalla prestigiosa rivista internazionale Domus tra le migliori cento Scuole europee di Architettura e Design.

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Direttore

prof. Roberto Di Giulio
roberto.digiulio@unife.it

Vice-Direttore

prof. Marcello Balzani
marcello.balzani@unife.it

Relazioni esterne e Comunicazione

Responsabile

prof. Alfonso Acocella
alfonso.acocella@unife.it

Segreteria amministrativa

Responsabile

dott.ssa Maria Elena Chendi
che@unife.it

SEDE DIPARTIMENTO

via della Ghiara, 36
44121 Ferrara
tel. +39 0532 293600

www.architettura.unife.it

DA

Dipartimento
Architettura
Ferrara

DESIGN
DEL PRODOTTO
INDUSTRIALE

Il Corso di studio in Design del prodotto industriale è una Laurea triennale (Classe L-4 / Disegno industriale), a numero programmato; prevede, inoltre, la possibilità di un doppio titolo di laurea con l'Università di Curitiba in Brasile.

Il Corso è indirizzato a formare figure professioniste del progetto in grado di interpretare le esigenze della società contemporanea, espresse o ancora latenti, e di tradurle poi concretamente in oggetti e servizi utili, significativi, funzionali, producibili industrialmente e sostenibili per l'ambiente.

L'attività didattica si propone di fornire metodi progettuali e strumenti per operare nel mercato nazionale come internazionale, per individuare nuovi target, con competenze adeguate a una professione che, per sua natura, deve necessariamente guardare al futuro e all'innovazione di prodotto.

La formazione proposta dal Corso di studio è indirizzata allo sviluppo di un'attitudine progettuale attraverso l'indagine sulla natura degli oggetti, il loro significato culturale, il valore economico, le caratteristiche materiali e i processi produttivi con cui sono realizzati. In questo iter formativo ha un ruolo fondamentale la capacità di dare forma al prodotto, attraverso il disegno, la modellazione e la prototipazione tridimensionale.

La conoscenza di metodi e processi della comunicazione, la capacità di leggere le dinamiche di mercato e di padroneggiare gli aspetti critici e storici legati alla cultura del progetto, sono competenze che il Corso ritiene indispensabili per gestire in autonomia il progetto, dalla fase di ideazione al prodotto finito, alla sua distribuzione, al fine vita.

Il Corso di studio è strutturato in due cicli:

il primo ciclo (I-II anno) è incentrato sulla formazione di base e sulla preparazione tecnico-progettuale.

Il secondo ciclo (III anno) è finalizzato al completamento della formazione progettuale, anche attraverso la preparazione della tesi di laurea, intesa come verifica finale delle competenze e delle metodologie acquisite. In particolare nei primi due anni si alternano numerose attività laboratoriali, dove si impara a ideare e progettare disegnando manualmente e, contestualmente, utilizzando programmi avanzati di computer grafica (sistemi CAD 2D e 3D, real-time rendering, software professionali di grafica editoriale e di fotografia), fino a realizzare in prima persona modelli tridimensionali virtuali o fisici.

Primo ciclo

I-II anno

Formazione di base e tecnico-creativa

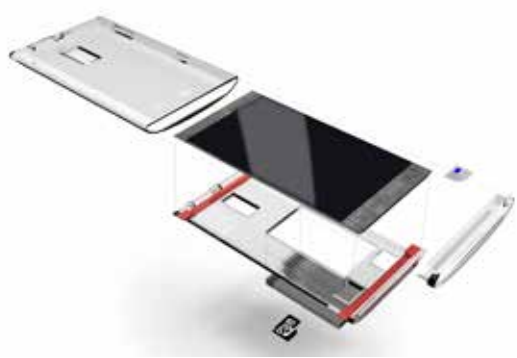
Secondo ciclo

III anno

Preparazione tesi di laurea



*"Sustainable mobile".
Tesi di laurea di Marco Montanari.
Relatore prof. Giuseppe Mincoletti.*



Queste attività prefigurativo-progettuali sono integrate, nel corso del biennio, da insegnamenti teorici attinenti la storia del design, l'ergonomia, l'economia, la matematica, la psicologia, la tecnologia dei materiali e dei processi produttivi.

Le capacità tecniche apprese vengono abbinata a quelle critiche e analitiche, per comprendere e saper gestire il significato sociale degli oggetti, le esigenze di usabilità dei prodotti, la relazione fra requisiti di progetto e prestazioni dei materiali (in relazione alla loro natura e ai vari processi produttivi), assimilando le metodologie di comunicazione e marketing.

Nel corso del terzo anno, sotto la guida di un team ampio e multidisciplinare di docenti, viene elaborato un progetto di tesi di adeguata complessità, "affinato" – nella sua applicabilità e spendibilità concreta – attraverso ricerche, esperienze e verifiche derivanti da attività formative di tipo applicativo, quali tirocini presso studi professionali, aziende, associazioni.

DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE

Coordinatore del Corso di studio
prof. Alfonso Acocella
alfonso.acocella@unife.it

Vice-Coordinatore del Corso di studio
prof. Dario Scodeller
dario.scodeller@unife.it

Manager didattico
dott.ssa Sara Fortini
manager.design@unife.it

Referente alla didattica DA
Serenneta Brina
serenneta.brina@unife.it

Informazioni Corso di studio
www.unife.it/interfaccolta/design

Nella formazione del Corso di studio in Design del prodotto industriale dell'Università di Ferrara, l'elemento centrale del modello didattico è l'apprendimento delle metodologie progettuali attraverso un lavoro d'aula congiunto e continuo docente-studente. Si tratta, nello specifico, di "laboratori progettuali" che prevedono attività sia ideative che applicative, in cui studentesse e studenti apprendono, oltre alle "metodiche di progetto", anche il "saper fare", nella doppia accezione del know-how (il sapere come fare) e del know-why (il sapere perché si sta facendo).

Il modello formativo è strutturato per acquisire tre tipi di conoscenze: di base, tecnico-professionali e trasversali. Le prime, benché non attengano direttamente alla professione, sono fondamentali per fornire un quadro generale allo sviluppo di una cultura umanistica e scientifica; si tratta di conoscenze ad ampio spettro: storico-critiche, linguistiche, logico-matematiche, informatiche, tecnologiche ecc.

Le conoscenze tecnico-professionali sono costituite, invece, da "saperi" che attengono alle specifiche competenze richieste ai designer di artefatti materiali e immateriali; si tratta, in particolare, di conoscenze che permettono di esprimere le capacità progettuali nell'esercizio della professione.

Le conoscenze trasversali, infine, sono indirizzate allo sviluppo di competenze "adattative", comunicative, relazionali, decisionali, di problem solving, di negoziazione ecc., essenziali per trasformare il sapere tecnico-professionale in operatività e prestazioni efficaci di lavoro.

L'apprendimento teorico avviene nei corsi monodisciplinari, svolti attraverso una didattica frontale rivolta a tutta la classe (con studio individuale di testi, dispense, risorse multimediali disponibili in rete), mentre le competenze ideative e tecniche vengono sviluppate attraverso Laboratori e Laboratori di sintesi finale di natura applicativa, dove due o più moduli di insegnamento convergono verso una tematica condivisa di approfondimento progettuale.



Studenti impegnati nelle attività dei Laboratori progettuali.

I Laboratori – della durata di un semestre – vengono svolti attraverso un tipo di didattica dialogica e sono finalizzati prevalentemente all’attività progettuale, dal concept al prototipo finale. L’esperienza laboratoriale si svolge in modo continuativo in aula, dove si lavora con la guida di docenti e di tutor allo sviluppo dei progetti. Il modello formativo dei Laboratori prevede lezioni frontali, prove grafiche, revisioni individuali e di gruppo, visite esterne di studio, progetti e prototipazione di artefatti, verificati poi in sede di esame.

I Laboratori di sintesi finale – della durata di due semestri – concludono il percorso formativo del terzo anno. Il loro obiettivo primario è consentire di “mettere a frutto” le esperienze e le competenze maturate negli anni precedenti, reindirizzandole verso un lavoro il cui esito maturo è il progetto delle tesi di laurea.

All’interno di ogni anno accademico l’attività didattica si articola in due semestri: da settembre a fine dicembre (I semestre) e da febbraio a fine maggio (II semestre).

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Gli appelli d’esame sono fissati nei mesi di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre. Le tesi vengono presentate in numerose sessioni, fissate lungo l’intero svolgimento dell’anno accademico.

Corso di studio in Design del prodotto industriale

Coorte programmata 2016

* *Insegnamenti inseriti
nei Laboratori di progettazione.*

Materiali per prodotto Industriale
Modelli meccanici per il design
Caratterizzazione fisica dei materiali
*Ecodesign**
*Materiali per la sostenibilità ambientale**
*Energie rinnovabili**
*Materiali e produzione**

Strategia e gestione delle imprese
Strategia d'impresa
Economia e processi aziendali
Valutazione economica del prodotto

Metodi numerici per il Design

Storia del Design
*Storia del design**
*Teoria e critica del design**

Forma e psicologia

Lingua inglese

disegno

materiali
energia

storia

de

Laboratorio del Disegno A/B

Disegno e metodi di rappresentazione dello spazio

Modellazione fisica

Tecniche della rappresentazione

Disegno automatico ed esecutivo

Modellazione free-form

Modellazione free-form e reverse engineering

sign

Laboratorio di Design della comunicazione A/B

Design della comunicazione

Design di prodotto

Laboratorio di Basic Design A/B

Design di prodotto

*Materiali e produzione**

Laboratorio di Concept Design A/B

Design di prodotto

Graphic Design

Laboratorio di Product Design I A/B

Design di prodotto

Ergonomia

Elementi di composizione architettonica e urbana

Laboratorio di Product Design II A/B

Design di prodotto

*Valutazione economica del prodotto**

*Teoria e critica del design**

Laboratorio di sintesi finale A

Product Design

Design di prodotto

Ecodesign

*Materiali per la sostenibilità ambientale**

Energie rinnovabili

Laboratorio di sintesi finale B

Interior, Exhibit e Furniture Design

Design di prodotto

Interior design

Graphic design

Immagine di prodotto

*Storia del design**

Progetto di tesi

MOBILITÀ INTERNAZIONALE

La libera circolazione delle idee e delle persone rappresenta per chi affronta un percorso universitario un'ottima occasione di crescita, d'interscambio culturale e di acquisizione di competenze diversificate richieste – in forma crescente – nel mondo del lavoro, soprattutto nelle professioni a carattere creativo, il cui orizzonte operativo si identifica sempre più con il mercato internazionale e globale.

Intensi e numerosi sono gli scambi internazionali degli studenti legati soprattutto al Programma LLP-Erasmus, Erasmus + e Atlante, cui si sommano altri progetti promossi dall'Ateneo ferrarese e dai docenti. Gli esiti degli esami sostenuti all'estero sono validati per la carriera scolastica italiana (e viceversa).

Il Corso di studio in Design del prodotto industriale incentiva i progetti didattici in collaborazione con le università straniere (affinché le studentesse e gli studenti compiano periodi di studio all'estero nell'ambito dei programmi internazionali) e offre la possibilità di svolgere un percorso didattico strutturato e condiviso con l'Università di Curitiba, al termine del quale si consegue un doppio titolo di laurea spendibile in Italia e in Brasile.

Le attività di orientamento alla mobilità internazionale sono coordinate da un docente delegato dal Corso di studio con la collaborazione del Manager didattico e dell'Ufficio mobilità e didattica internazionale di UNIFE.



Sedi consorziate

Erasmus +

Università Tecnica di Stoccarda (D)
Università di La Coruna (E)
Università Politecnica di Valencia (E)
Scuola Nazionale Superiore d'Arte di Nancy (F)
Università Tecnica di Istanbul (TR)
Università Gazi di Ankara (TR)
Università di Lubiana (SLO)

Atlante

Università Bezalel di Gerusalemme (IL)
British Columbia Institute of Technology, Vancouver (CA)

DOPPIO TITOLO UNIVERSITÀ DI CURITIBA

Delegato
prof. Giuseppe Mincoelli
giuseppe.mincoelli@unife.it



ORIENTAMENTO MOBILITÀ

Delegato
prof. Davide Turrini
davide.turrini@unife.it

Manager didattico
dott.ssa Sara Fortini
manager.design@unife.it
tel. + 39 0532 293610

UFFICIO MOBILITÀ E DIDATTICA INTERNAZIONALE

www.unife.it
> Uffici > Ripartizione Segreterie e Servizi alle
studentesse e agli studenti
> Ufficio Mobilità e relazioni internazionali
Studentesse e Studenti
tel. +39 0532 29 3493
fax +39 0532 29 3203
mob_int@unife.it

FIGURE PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Chi si laurea in Design del prodotto industriale mette a frutto le proprie competenze, come professionista tecnico del progetto, sia nell'ambito di settori in cui il designer ha già un ruolo riconosciuto, sia facendosi promotore di attività innovative e quindi creando nuovi spazi di sviluppo lavorativo.

I settori dove già è consolidata la figura del designer sono certamente quelli della produzione di beni di consumo, dell'allestimento, dell'exhibit e del retail, della comunicazione e dell'editoria (cartacea e digitale); tale figura opera all'interno di aziende di produzione, imprese di servizi, istituzioni ed enti pubblici, fondazioni culturali e artistiche, studi professionali e società di progettazione come free-lance e liberi progettisti-professionisti.

Le competenze e le abilità nel campo del progetto, permettono a chi consegue la laurea in Design del prodotto industriale di inserirsi nei più differenti contesti economico-produttivi di beni, servizi e cultura, partecipando direttamente alle fasi progettuali e collaborando al processo di definizione esecutiva degli artefatti: dalla fase di raccolta ed elaborazione dei dati di contesto all'ideazione e rappresentazione delle soluzioni, alla gestione del debriefing, fino agli elaborati tecnici e alla prototipazione.

Il percorso formativo del Corso di studio in Design dell'Università di Ferrara prepara, inoltre, al retail design, sviluppando specifiche competenze orientate alla realizzazione di formule distributive e commerciali o show-room aziendali.

La conoscenza dei processi relativi alla produzione di oggetti – sostenibili sotto il profilo ambientale e rivolti, quanto a usabilità, a una utenza allargata e inclusiva – si estende fino alle fasi del confezionamento, della distribuzione e del design della comunicazione (capace di sfruttare anche le potenzialità dei nuovi media digitali). Ciò ha reso progressivamente la figura del designer ricercata e apprezzata da aziende di produzione, strutture erogatrici di servizi, istituzioni culturali, ecc.

ASSOCIAZIONI ITALIANE DEL DESIGN

ADI

Associazione per il Disegno Industriale
www.adi-design.org

AIAP

Associazione italiana
Design per la Comunicazione visiva
www.aiap.it

SID

Società Italiana di Design
www.societaitalianadesign.it



libera professione di designer



agenzie di design orientate al progetto



istituzioni e aziende fornitrici di servizi



aziende di produzione di beni



laboratori artigiani



editoria a stampa e digitale



agenzie di comunicazione

Sbocchi occupazionali potenziali dei designer.

DA

Dipartimento
Architettura
Ferrara

DALL'ISCRIZIONE AL PLACEMENT

ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

Il Corso di studio triennale in Design del prodotto industriale è a numero programmato.

Dall'A.A. 2016- 2017 i posti programmati sono 80.

L'ammissione è consentita a chi sia in possesso di un diploma conseguito negli istituti italiani di istruzione secondaria di secondo grado o esteri considerati equipollenti e riconosciuti come idonei.

L'ammissione al Corso di studio è subordinata al superamento del test di ammissione che si svolge, in genere, nelle prime settimane di settembre. Il test, a risposta multipla, è strutturato su argomenti di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e ha valore anche di verifica delle conoscenze iniziali d'ingresso ritenute necessarie.

Come requisiti di accesso si richiede una buona padronanza della lingua italiana parlata e scritta.

Sin dal primo anno sono erogati – alternativamente – corsi monodisciplinari di natura teorica in classi di 80 studenti e laboratori progettuali integrati in classi di 40 studenti.

Le candidate e i candidati che, pur risultando ammessi, conseguono una valutazione inferiore ai 25 punti, devono assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) entro il primo anno di corso, attraverso attività e incontri seminariali coordinati da figure docenti delegate dal Corso di studio.

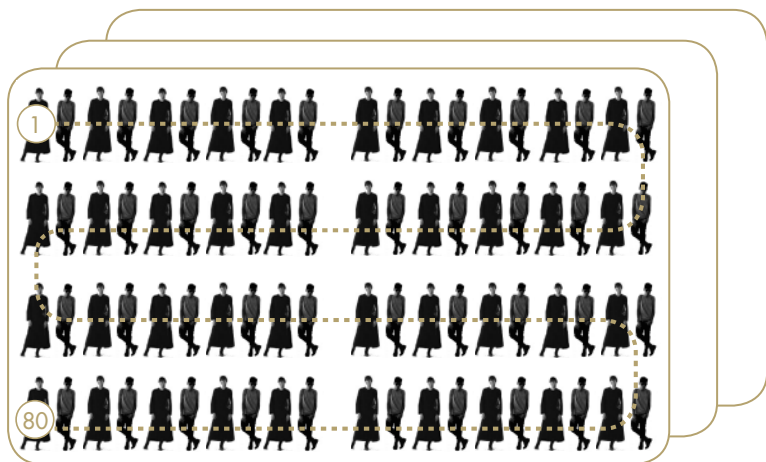
Le informazioni per compilare la domanda al test di ammissione e le modalità di svolgimento dello stesso sono indicate nell'apposito Bando di ammissione pubblicato ogni anno alla pagina web della Ripartizione Segreteria e Servizi alle studentesse e agli studenti.

I test degli anni precedenti sono pubblicati sul sito del Corso di Studi.

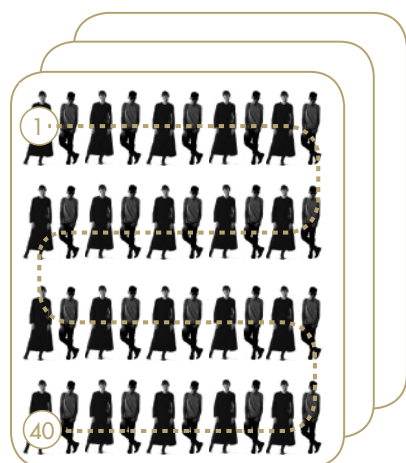
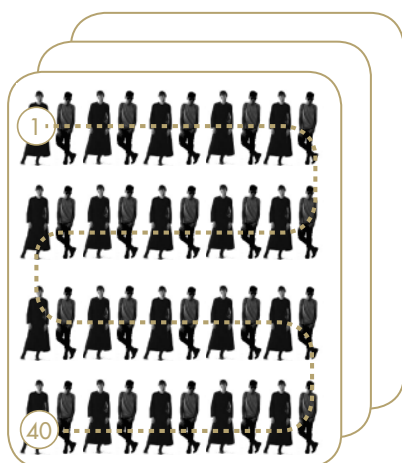
SISTEMA UNIVERSITARIO
ITALIANO DESIGN

CUID
Conferenza Universitaria Italiana
del Design

www.cuid.it



Insegnamenti teorici. Classi di 80 studenti.



Laboratori di progettazione. Classi di 40 studenti.

La generale diminuzione delle immatricolazioni all'interno dell'Università italiana ha imposto la massima attenzione alla qualificazione dei Corsi di studio esistenti (e dei pochi di nuova istituzione) al fine di conservare e rendere sostenibile l'offerta formativa degli Atenei.

La reputazione acquisita dal Corso di studio in Design del prodotto industriale dell'Università di Ferrara, supportata da una costante attività di comunicazione istituzionale, ha permesso di valorizzarne l'attrattività.

L'elevato numero di iscrizioni al test di ammissione – oltre a consentire negli anni la sostenibilità del Corso di studio – è utile a garantire una selezione qualitativa all'interno dell'ampio panel di partecipanti al test.

Da parte della struttura organizzativa del Corso di studio corrisponde, sia in ingresso che in itinere, un impegno nell'indirizzare e nel guidare le studentesse e gli studenti al fine di un buon esito del percorso formativo.

Per l'orientamento sono stati istituiti servizi specifici coordinati da docenti, con il supporto del Manager didattico che si occupa di fornire informazioni generali e personalizzate sull'organizzazione del Corso di studio e sui servizi di contesto offerti dall'Ateneo di Ferrara.

Uno dei principali obiettivi delle azioni di indirizzo e di orientamento lungo il percorso formativo è quello di promuovere il conseguimento della laurea entro il periodo canonico (tre anni) del ciclo degli studi.

Grazie all'efficiente programmazione didattica, alla presenza e all'impegno del corpo docente, alla costante azione di orientamento e monitoraggio, chi studia nel Corso di studio in Design del prodotto industriale di Ferrara si laurea generalmente nei tempi prestabiliti dei tre anni.

Concluso il Corso di studio, il laureato triennale s'indirizza al mondo del lavoro, oppure prosegue la formazione per acquisire una laurea magistrale specialistica.



Sala di ricevimento del servizio Orientamento.

ORIENTAMENTO IN ITINERE DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Delegato DA
prof. Fabio Conato
fabio.conato@unife.it

Manager didattico
dott.ssa Sara Fortini
manager.design@unife.it
tel. + 39 0532 293610

Laureare le studentesse e gli studenti entro il periodo canonico di durata del ciclo di studi:

Tre anni
per Design del prodotto industriale

*Obiettivi del
Corso di studio
in Design del
prodotto industriale*

Impartire una solida educazione culturale, integrata dallo sviluppo di attività ideative, al fine di far acquisire i fondamenti teorico-metodologici utili a gestire la complessa prassi del progetto.

Promuovere una formazione aggiornata e professionalizzante, mediante l'offerta di workshop, stage e tirocini in aziende, istituzioni, studi di progettazione.

Valorizzare l'internazionalizzazione come obiettivo formativo transdisciplinare, organizzando attività condotte in collaborazione con altri Atenei italiani e, soprattutto, esperienze di studio all'estero.

ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE E AL LAVORO

Sin dall'istituzione del Corso di studio in Design del prodotto industriale sono state avviate relazioni di confronto, interazione e collaborazione con il mondo della produzione. Questo coordinamento dà forma concreta ai contenuti del percorso formativo (soprattutto per quanto attiene ai Laboratori di progetto), in costante equilibrio fra esigenze culturali (di conoscenza) e richieste applicative (esplicite o latenti) del mondo del lavoro.

Lo sviluppo di programmi, esperienze e attività formative sviluppate su specifici temi condivisi consente un costante feedback con le aziende coinvolte.

Le attività di "terza missione" del Corso di studio, volte a garantire un adeguato raccordo tra l'Università e il mondo del lavoro, prevedono l'organizzazione di presentazioni di realtà industriali e visite di studio a stabilimenti produttivi, cui si aggiungono esperienze di stage in azienda, in strutture di servizio, in studi professionali.

Il docente delegato dal Corso di studio e i professori dei Laboratori di sintesi promuovono e coordinano iniziative di avvicinamento e d'inserimento di studentesse e studenti nel mondo del lavoro, attraverso attività di orientamento alla professione e il supporto di stage e di tirocini, sia curriculari (nel percorso di studio o di preparazione delle tesi) sia post laurea.

Il Corso di studio in Design del prodotto industriale partecipa, inoltre, attivamente, alle presentazioni aziendali promosse dall'Ateneo e finalizzate all'avvicinamento della componente studentesca al mondo del lavoro. Soprattutto i tirocini di lunga durata (fino anche 12 mesi) vengono supportati dal Job Center di Ateneo, attraverso convenzioni fra mondo imprenditoriale e università.

Oggi le destinazioni prevalenti di chi studia e si laurea nel Corso sono le aziende di produzione (regionali e nazionali), gli studi professionali e le strutture di servizio.

ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE

Delegato
prof. Maddalena Coccagna
maddalena.coccagna@unife.it

Manager didattico
dott.ssa Sara Fortini
manager.design@unife.it
tel. + 39 0532 293610

JOB CENTRE

www.unife.it
> Uffici > Ripartizione Orientamento
> Ufficio Orientamento in Uscita
e Job Centre

COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI STUDIO

L'impegno a formare figure professionalmernte preparate, da una parte, e a dischiudere loro l'orizzonte del mondo del lavoro attraverso l'azione del *placement*, dall'altro, è diventato, se non un dovere, sicuramente una responsabilità istituzionale dell'Università.

Il Comitato di Indirizzo, al quale partecipano figure rappresentative delle parti sociali (enti pubblici o privati, organizzazioni del lavoro, associazioni professionali), è fondamentale nella strategia di sviluppo delle sinergie col territorio dove il Corso di studio in Design del prodotto industriale è insediato.

Le principali funzioni propositive del Comitato di Indirizzo sono orientate alla facilitazione e promozione dei rapporti tra Università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando a monitorare, nel tempo, l'adeguatezza dei curricula offerti, valutandone l'efficacia degli esiti occupazionali.

Il Comitato di Indirizzo del Corso di studio in Design del prodotto industriale è così formato:

Coordinatore del Corso di studio

Alfonso Acocella

Rappresentante dei docenti del Corso di studio

Dario Scodeller

Rappresentante delle studentesse e degli studenti del Corso di studio

Lucia Monti

Presidente ADI (Associazione per il Disegno Industriale)

Luciano Galimberti

Presidente AIAP (Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva)

Cinzia Ferrara

Vice Direttore Confindustria Emilia Romagna

Luca Rossi

CNA Emilia Romagna

Moreno Barbani

HR Manager Aretè & Cocchi Technology

Francesca Curzel

Direttrice Museo D'Arte Moderna di Ferrara

Maria Luisa Pacelli

Presidente Coldiretti Ferrara

Sergio Gulinelli

Segretario Generale Camera del Commercio di Ferrara

Mauro Giannattasio

Presidente Giovani industriali Ferrara

Enrico Zuffellato

Responsabile Ricerca e Sviluppo COMIECO

Eliana Farotto

Presidente Associazioni Commercianti Ferrara

Giulio Felloni

DA

Dipartimento
Architettura
Ferrara

“TERZA MISSIONE” DELL’UNIVERSITÀ

VERSO LA “TERZA MISSIONE”

L'Università italiana sta cambiando passo, sia pur lentamente, anno dopo anno. Alle sue due tradizionali e fondamentali missioni – formazione e ricerca – si è aggiunta, recentemente, l'istituzionalizzazione della “terza missione”, un insieme di attività finalizzate a fare dialogare e interagire le strutture accademiche di formazione e ricerca – più di quanto fatto nel passato – con il mondo esterno, rappresentato dalla società civile, dai settori produttivi dell'economia, dei servizi e della cultura.

La “terza missione” include una molteplicità di possibili collaborazioni rispetto al contesto socio-economico del territorio a cui ogni struttura universitaria fa riferimento e al quale risponde in modo del tutto peculiare e differenziato. Entro lo scenario territoriale (di volta in volta locale, nazionale, internazionale) l'Università produce, in genere, ricadute generate dalla ricerca, dagli esiti della sperimentazione, dalla disseminazione di conoscenze e competenze specialistiche, “incarnate” non solo nel personale ricercatore e docente ma anche in chi si laurea nelle Università.

La valorizzazione delle potenzialità del design nel dare forma all'innovazione, in tutti i settori, trova un veicolo fondamentale nella diffusione delle competenze delle neolaureate e dei neolaureati come risorse spendibili sia in processi in atto sia nell'individuazione di nuovi scenari di competizione.



Prototipi litici del Laboratorio di Concept design I esposti presso la fiera Marmomacc 2013.

Fra le molteplici attività contemplate nella “terza missione” dell’Università vi sono quelle inscrivibili nel *public engagement*, intese come attività di valore educativo, culturale e di interazione con la società civile e con il settore produttivo.

Il Corso di studio in Design del prodotto industriale, organizza periodicamente eventi aperti al pubblico, in forma di conferenze, talk, mostre didattiche anche in collaborazione e con il sostegno di realtà produttive, di istituzioni pubbliche e private.

Le iniziative culturali del Corso di studio si svolgono, generalmente, nella sede di Palazzo Tassoni Estense, prestigioso edificio cinquecentesco restaurato e restituito all’uso pubblico e collettivo. I saloni e gli spazi di servizio del Palazzo offrono una cornice ideale per mostre, convegni e seminari, affinché la vita universitaria sia arricchita da incontri con gli attori e i protagonisti del design contemporaneo, come pure con i quadri manageriali di industrie nazionali e internazionali di produzione.

A queste iniziative di confronto e dibattito si sommano quelle di natura professionalizzante organizzate in forma più puntuale e ricorrente all’interno dell’attività didattica ordinaria, grazie all’invito di ricercatori, professionisti/i o esperte/i d’azienda che svolgono workshop, seminari, conferenze su esperienze significative e specialistiche strettamente legate alle discipline e ai temi annuali dei vari insegnamenti.

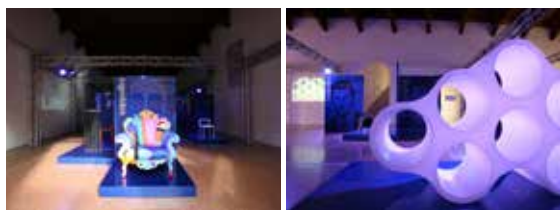
Al fine di far conoscere e valorizzare i risultati dell’attività didattica, è abitudine del Corso di studio organizzare mostre pubbliche, sia interne agli spazi di Palazzo Tassoni Estense – dove gli stessi studenti divengono progettisti allestitori e organizzatori – sia in importanti manifestazioni esterne, come il Salone del Mobile di Milano, il Cersaie di Bologna, il Marmomacc di Verona con l’esposizione di prototipi al vero realizzati spesso con investimento e diretta produzione da parte delle aziende collaboratrici del Corso di Studio.



*Mostra in Palazzo Tassoni Estense.
Presentazione della rivista Diid, 2012.*



Talk in Palazzo Tassoni Estense. Edra, 2012.



Design Factory. Mostra "DNA" di Poltrona Frau, Palazzo Tassoni Estense, 2014.



Design Factory. Mostra "Heroes" di Cappellini, Palazzo Tassoni Estense, 2014.



Mostra "Miniatures" di Vitra, Palazzo Tassoni Estense, 2016.

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara

SPAZI E STRUTTURE
PER LA DIDATTICA

IL CAMPUS UNIVERSITARIO DA E LA CITTÀ DI FERRARA

Gli spazi a disposizione del Dipartimento di Architettura per le attività didattiche, di ricerca e di socializzazione, coincidono con un vasto comparto urbano, localizzato in tangenza delle mura rinascimentali di Ferrara, recuperato dall'Ateneo a partire dal 1986. La riqualificazione funzionale e architettonica del complesso ha registrato un avanzamento significativo nel 2009, attraverso il restauro scientifico di un comparto della fabbrica storica che ha permesso di dare lustro al complesso di Palazzo Tassoni Estense, portando quasi a conclusione il processo di costituzione di un vero e proprio campus universitario, incastonato nel tessuto storico della città estense.



Palazzo Tassoni Estense

La corte-giardino

Ala architettonica di via Quartieri

Ala architettonica di via Baluardi

ACCESSO AL CAMPUS DA

Autostrade

Provenendo da Bologna:
A13 Bologna-Padova,
uscita Ferrara Sud

Provenendo da Padova:
A13 Padova-Bologna,
uscita Ferrara Nord

Provenendo da Ravenna:
raccordo Ferrara-Porto Garibaldi,
uscita Ferrara-Via Ravenna

Treni

Stazione di Ferrara, linea ferroviaria
Venezia-Bologna

Autobus

Linea n. 2 dalla stazione ferroviaria,
ogni 20 minuti.
Fermata Porta San Pietro

Taxi

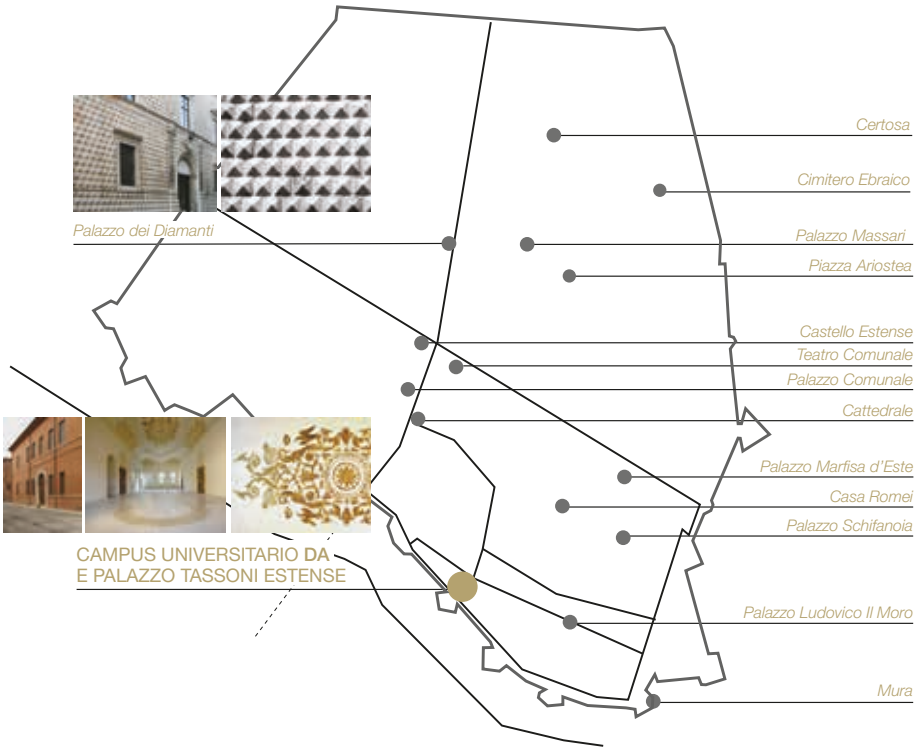
tel. +39 0532 900 900

Aeroporti

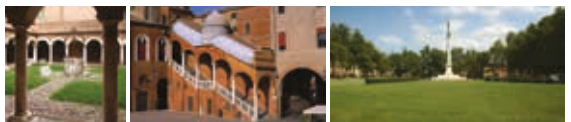
Bologna: 40 km; Venezia: 110 km



Roofscape del centro storico di Ferrara.



Edifici e spazi storici della città di Ferrara.



PALAZZO TASSONI ESTENSE

Le attività istituzionali del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara hanno acquisito alla piena funzionalità l'articolato insieme di edifici, coincidente con il nucleo monumentale della residenza patrizia appartenuta alla famiglia Tassoni Estense.

Il Palazzo, costruito durante l'Addizione borsiana nella metà del XV secolo (è del 1491 la lettera autografa dell'architetto Biagio Rossetti che afferma di seguire i lavori di ristrutturazione), rimase dimora della famiglia Tassoni Estense sino al 1858.

L'edificio ha poi ospitato varie Istituzioni e funzioni che hanno "snaturato" la destinazione originaria del complesso; solo a fine Novecento la gestione del Palazzo è passata all'Università che l'ha restaurato quale parte del "Progetto di Valorizzazione delle Mura e del Sistema Museale di Ferrara".

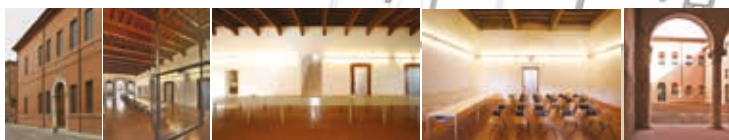
Dal 1997 Palazzo Tassoni Estense è stato oggetto di ricerche e di studi, da cui è scaturito un progetto e un intervento di restauro scientifico redatto da un nucleo di docenti del Dipartimento di Architettura (Pietromaria Davoli, Claudio Alessandri, Sante Mazzacane) e con il coinvolgimento della Soprintendenza ai Beni Architettonici e paesaggistici (nella figura di Andrea Alberti).

L'allestimento interno è stato curato da Gabriele Lelli e Roberta Bandini; il progetto della luce da Mario Nanni di Viabizzuno.

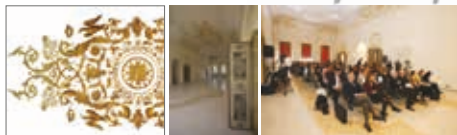
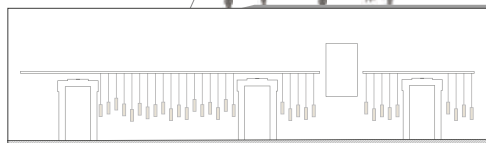
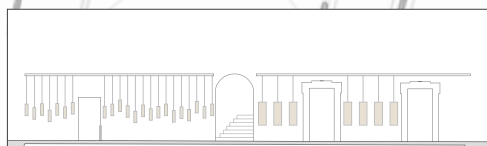
Oltre che per attività didattiche e di ricerca, gli spazi monumentali del Palazzo – soprattutto il piano nobile dove si sviluppa il grande Salone d'Onore – ospitano attività istituzionali e di rappresentanza oltre a eventi culturali in forma di giornate di studio, lectio magistralis, convegni nazionali e internazionali, premi di architettura e di design.

Al piano terra del Palazzo, il Salone passante – collegato alla corte esterna ammattonata con loggiato – riveste la funzione di filtro di distribuzione e, allo stesso tempo, di spazio scenografico flessibile e attrezzato per mostre, workshop, installazioni.

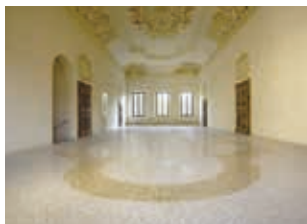
Altri ambienti del Palazzo, di dimensioni minori, sono disponibili per riunioni, tavole rotonde e seminari in base a una programmazione in stretta collaborazione con istituzioni pubbliche e private, associazioni culturali, organizzazioni di produzione, sia di ambito ferrarese che del più vasto orizzonte nazionale e internazionale.



Palazzo Tassoni Estense.
Piano terra.



Palazzo Tassoni Estense.
Piano primo.



Salone d'Onore.



Sala riunioni.



Sala del Direttore DA.

In via Quartieri – proiettato in direzione delle mura rinascimentali – è situato il complesso edilizio che ha costituito il nucleo fondativo del campus universitario. Varcato l'ampio portone d'ingresso – normalmente circondato da numerosissime biciclette, emblemi della città estense – è possibile raggiungere agevolmente tutta una serie di spazi a servizio dell'attività formativa, organizzativa, di studio e di socializzazione della struttura universitaria: il Vano scale, la Biblioteca intitolata a Mario Zaffagnini, le Aule didattiche, il laboratorio modelli, il laboratorio di fotografia, gli studioli dei docenti e la stessa grande corte-giardino su cui si affaccia anche il complesso di Palazzo Tassoni Estense.

Il Vano scale

Spazio di connessione fra i vari piani dell'ala architettonica di via Quartieri, il Vano scale si è consolidato nel tempo come vivo e pulsante luogo di incontro e di relazione. Le superfici al piano terra (attrezzate dagli stessi studenti con bacheche per le comunicazioni, tavoli per il disegno, stampanti e computer collegati in wireless) e quelle tangenziali ai piani di arrivo delle rampe dei due livelli superiori, consentono lo studio, la lettura e costituiscono luogo di socializzazione e di esposizione di progetti e mostre della comunità studentesca.

All'interno di questo spazio di distribuzione e di sosta si sviluppano molte delle relazioni, delle attività condivise di studio, delle iniziative progettuali legate alle attività gestite direttamente dagli studenti.

Dal livello intermedio, ovvero dal primo piano del Vano scale, si accede alla Biblioteca Mario Zaffagnini. Proseguendo al piano terra, al di là del Vano scale, si raggiungono velocemente le numerose Aule per la didattica e il giardino.



Vano scale.



Visione d'angolo tra via Quartieri e via Baluardi.

Aule per la didattica e Aula Magna

Il Corso di studio in Design del prodotto industriale dispone di numerose aule per la didattica, diversificate sia per dimensioni sia per dotazioni funzionali. Aule e spazi di servizio, nell'insieme, risultano adeguatamente attrezzati per le diverse attività formative, siano esse di natura teorica, progettuale o pratico-applicativa.

Le aule medie e piccole – dotate di tavoli da disegno, rete wireless, proiettori e schermi – sono in genere utilizzate per i Laboratori di progettazione.

L'Aula Magna, situata al primo piano dell'ala architettonica di via Baluardi, è caratterizzata da uno spazio di grande ampiezza con ampie finestre affacciate sulla corte-giardino del campus universitario. Può ospitare fino a 250 persone e viene utilizzata – oltre che per l'ordinaria attività didattica – anche per conferenze, seminari, convegni.



Lectio magistralis di Peter Zumthor in Aula Magna, 2003.



Aula laboratoriale di progettazione.

Aule laboratoriali di progettazione

Le Aule destinate ai Laboratori sono spazi attrezzati per favorire il lavoro congiunto docente-studente in forma di atelier, fondamentale per valorizzare lo scambio didattico diretto allo sviluppo del progetto, uno degli assi portanti del programma formativo del Corso di studio in Design del prodotto industriale.

Aula laboratoriale di informatica

Nell'ala di via Baluardi, con affaccio diretto sulla corteggiardino, sono situati i tre Laboratori strumentali. Contigua al Laboratorio modelli è organizzata un'aula attrezzata con personal computer, server, unità di storage e proiezione destinata alle esercitazioni delle discipline di cultura digitale. Sono disponibili software per il disegno CAD 2D/3D, Bim e modellazione parametrica, software di rendering tradizionale e di real time rendering, oltre ad una serie di software utili alla gestione modellazione di dati provenienti da scanner tridimensionali, a vari fattori di scala.

Laboratorio modelli e prototipazione 3D

Il laboratorio modelli e prototipazione 3D offre agli studenti uno spazio attrezzato per acquisire competenze legate al “saper fare”, mettendo a disposizione attrezzature e materiali vari utili a realizzare plastici volumetrici in scala legati a progetti di design d'interni, al retail design o alla creazione di prototipi di oggetti e prodotti.

Il laboratorio è dotato di stampanti per la costruzione di modelli fisici tridimensionali a transizione di disegno digitale, utilizzando materiali sia correnti sia innovativi. Oltre ad una ricca dotazione di utensili manuali ed elettrici per la realizzazione di prototipi, il laboratorio modelli dispone di quattro differenti linee di lavoro predisposte rispettivamente per la lavorazione di carte e cartoni (piani da taglio, trafori), espansi e materie plastiche (taglio polistirolo con filo a caldo, seghe per trafori di lastre in materia plastica), legni teneri (trafori, piccole seghe circolari, levigatrici da banco), pannelli e tavole in legno duro (seghetti alternativi, trapani e troncatrici).

Nel laboratorio modelli, oltre ad attrezzature di base, si trovano a disposizione degli studenti: macchina di fresatura a CNC tre assi (per legno, espansi plastici...), macchina di prototipazione rapida con impiego di gesso in polvere, macchina di prototipazione rapida con impiego di resina.



Laboratorio modelli e prototipazione 3D.

Laboratorio fotografico e di acquisizione tridimensionale dei prodotti

Il laboratorio è una struttura dedicata allo shooting di prodotto e ai sistemi di acquisizione tridimensionale della forma degli artefatti. Lo spazio laboratoriale è dotato di diversi allestimenti e di numerosi dispositivi di illuminazione flash luce o continua (con diverse tipologie di lampade: led, quarzo, fluorescenza) adatti a diversi contesti e occasioni operative.

All'interno del laboratorio è possibile utilizzare metodiche di acquisizione tridimensionale tramite l'utilizzo di due Range Camera a triangolazione ottica di Konica-Minolta.

Il coordinamento scientifico dei laboratori strumentali è svolto dal prof. Marcello Balzani, con compiti d'indirizzo delle attività inerenti la didattica e la ricerca.

Le attività operative sono affidate al personale tecnico del Dipartimento di Architettura e del centro di ricerca DIAPReM, con mansioni di presidio e organizzazione delle attività svolte nel laboratorio stesso.





*Fasi di ripresa
e acquisizione
immagini di
prodotti.*



Biblioteca Mario Zaffagnini

La struttura bibliotecaria a servizio dello studio degli studenti, ricca di libri e riviste specialistiche di architettura e design, fa parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Tramite la tessera studentesca personale è possibile accedere alle sale di lettura di riviste e libri e alle risorse integrative utili allo studio, oggi spesso anche in formato totalmente digitale.

Alle pubblicazioni a stampa si affianca la possibilità di consultare tutte le tesi di laurea (svolte a partire dall'A.A. 1991-1992 per il Corso di studio in Architettura e dall'A.A. 2011-2012 per il Corso di studio in Design del prodotto industriale) sia nella modalità cartacea che digitale.

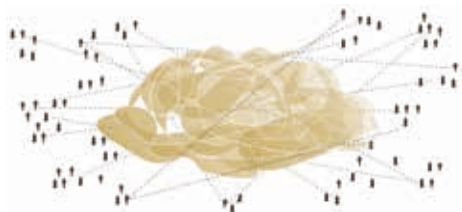
La Biblioteca, come tutte le altre di Ateneo, è inserita nella rete del Polo Bibliotecario Unificato Ferrarese, consentendo ricerche ampliate a tutto il territorio.

Attraverso i servizi della Biblioteca sono possibili sia prestiti interbibliotecari a livello nazionale, sia l'accesso a banche dati disponibili in rete, collegandosi al sito:

<http://opac.unife.it/SebinaOpac/Opac>

Wi-Fe

Attraverso il servizio Wi_Fe (Wireless Internet uniFE) è possibile navigare in rete ad alta velocità da qualsiasi punto del campus universitario (sia negli spazi all'aperto della corte-giardino, sia all'interno delle aule e delle sale di studio) utilizzando computer portatili, device, smartphone, inserendo il proprio numero di matricola e password (ovvero gli stessi codici usati per la posta elettronica di Ateneo) assegnati e comunicati all'atto dell'iscrizione. Agli iscritti del Corso di studio viene resa disponibile una casella di posta elettronica gratuita, funzionale sia alla comunicazione interpersonale sia alla gestione di tutti i processi amministrativi, ormai totalmente effettuabili online.





La corte-giardino.

La corte-giardino

La grande corte alberata all'aperto svolge il ruolo di snodo centrale fra i vari corpi di fabbrica del campus universitario, collegando Palazzo Tassoni Estense e le ali architettoniche di via Quartieri e via Baluardi.

Lo spazio-giardino, attrezzato con tavoli e comode sedute, servito dalla rete wireless, per molti mesi all'anno è luogo pubblico di socializzazione, piacevole e ameno, che consente incontri, sosta, relax.

Da maggio a ottobre è consuetudine trovare in questo spazio, sistemato a prato e ombtrato da piante di alto fusto, studentesse e studenti intenti a leggere, a studiare o anche a conversare e pranzare all'aperto.

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara

COMUNICAZIONE
E SITI WEB
ISTITUZIONALI

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione istituzionale, attività realizzata in modo cosciente e programmato dal DA e dal Corso di Studi, ha come obiettivo principale la diffusione delle informazioni e la creazione di relazioni di qualità con il pubblico svolgendo un ruolo cardine nel sostegno della reputazione sociale dell'istituzione.

La gestione unitaria e trasparente della comunicazione istituzionale è fondamentale nel fare emergere e rafforzare i caratteri e le qualità che l'organizzazione esprime; ovvero i valori suscettibili di essere "radunati", "strutturati", "diffusi" come espressione e rappresentazione identitaria dell'istituzione stessa. È quanto, negli anni, si è cercato di attuare mediante il team di lavoro "Relazioni esterne e comunicazione DA", definendo per il Dipartimento di Architettura un'immagine d'identità visiva e producendo contenuti, informazioni e artefatti comunicativi – sia a stampa che digitali – inerenti la struttura organizzativa, le attività formative, di ricerca, di "terza missione".



Targa litica DA



Dipartimento
Architettura
Ferrara

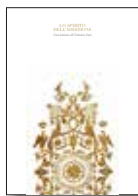


press

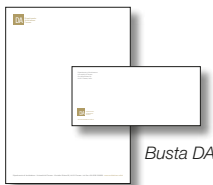


Dipartimento
Architettura
Ferrara

Logo DA e sue declinazioni



Lo Spirito dell'Addizione.
Una lezione di Vittorio Savi
DA Press, Ferrara, 2013.



Busta DA

Carta intestata DA



Sito web DA



Presentazione Corsi di studio DA
per Open day

RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE DA

Responsabile
prof. Alfonso Acocella
alfonso.acocella@unife.it

prof. Veronica Dal Buono
veronica.dalbuono@unife.it

prof. Giulia Pellegrini
giulia.pellegrini@unife.it



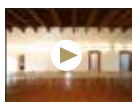
Presentazione istituzionale DA



Presentazione Corso di studio in Architettura



Presentazione istituzionale DA versione inglese



Videoclip Palazzo Tassoni Estense



Presentazione Corso di studio in Design del prodotto industriale



Magnete DA



Biglietti da visita DA



Matita DA



Presentazione Palazzo Tassoni Estense



Presentazione Dottorato di ricerca



Sestino Unife Corsi di studio DA



Presentazione Corso di studio in Design



Presentazione Corso di studio in Architettura



Shopper DA



Artefatti da tavolo. Collezione DA Gold.

Parallelamente alla produzione di artefatti di natura informativa è stato avviato un progetto di merchandising istituzionale, con prototipazione in *limited edition*, quale nuovo strumento condiviso per rafforzare sia l'identità visiva del Dipartimento di Architettura sia il senso di appartenenza dei membri della comunità scientifica di riferimento.

La collezione DA Gold prosegue l'interpretazione dei raffinati caratteri architettonici di Palazzo Tassoni Estense – sede di rappresentanza del Dipartimento di Architettura – già posti alla base della creazione e diffusione dell'immagine identitaria dell'istituzione universitaria, attraverso artefatti cognitivi e specifici progetti di comunicazione .

Le atmosfere del *tòpos* che trovano la massima intensità nel Salone d'Onore con i suoi molteplici apparati architettonici e decorativi dorati, hanno costituito il punto di partenza per ancorare concettualmente lo sviluppo della collezione DA Gold.



Borsa. Collezione DA Gold.



Artefatti per la scrittura. Collezione DA Gold.



Calendar-agenda 2016. Collezione DA Gold.

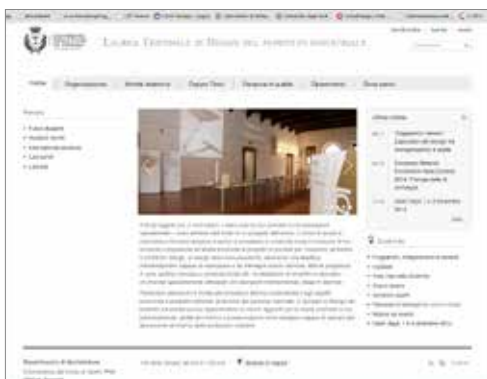
Attraverso la riprogettazione del sito istituzionale del Dipartimento di Architettura e del Corso di studio in Design del prodotto industriale, si è raggiunto negli ultimi anni un soddisfacente risultato di presenza in rete; per il sito del Corso di studio, attraverso un progetto di redesign in fase di ulteriore sviluppo, s'intende perseguire una più completa e dinamica comunicazione pubblica di rete.

Il sito del Corso di studio (da valutarsi quale infrastruttura immateriale di tipo informativo continuativamente implementata e aggiornata) è oramai uno strumento irrinunciabile poiché rappresenta il “biglietto da visita” disponibile in Rete. Tale spazio comunicativo costituisce, in genere, la prima interfaccia di contatto del potenziale studente in fase di scelta del Corso di studio e della sede universitaria, oltre che una guida – lungo l'intero percorso di formazione – per chi frequenta.

La competizione fra gli Atenei e fra i diversi Corsi di studio si gioca, oramai, anche sulla Rete, dove occorre organizzare e rendere accessibili al pubblico – in modo chiaro, completo e sempre aggiornato – le informazioni inerenti il progetto formativo, gli sbocchi potenziali nel mondo del lavoro, i risultati occupazionali conseguiti. Attraverso il sito del Corso di studio in Design del prodotto industriale è possibile approfondire le modalità di ingresso, il percorso di formazione, l'ordinamento e il calendario didattico, l'organizzazione, i programmi dei singoli insegnamenti, i profili scientifici del corpo docente, i servizi complementari, le iniziative e gli eventi culturali ecc.



Sito web del Dipartimento di Architettura
<http://architettura.unife.it/it>



Sito web del Corso di Laurea in Design del prodotto industriale
<http://www.unife.it/interfaccolta/design>



La piattaforma digitale di materialdesign.it amplia lo spazio istituzionale di documentazione dei progetti didattici, delle iniziative e degli eventi culturali promossi dal Corso di studio in Design del prodotto, attraverso quattro sezioni: "Laboratorio MD", "MD Journal", "Post-it", "Materiopedia".

La sezione MD Journal edita l'omonima rivista scientifica semestrale in Open Access sui temi della ricerca universitaria nazionale del design.

La sezione "Post-it" pubblica, in sequenza temporale, contenuti legati alla ricerca universitaria del design e dell'architettura, con aperture ai campi dell'arte, della comunicazione, del graphic design. La rubrica "Didattica", in particolare, documenta gli esiti del percorso formativo del Corso in Design del prodotto industriale, pubblicando progetti d'esami, mostre collettive, workshop.



Sito web Materialdesign.it

<http://www.materialdesign.it>



Materialdesign.it
Sezione Post-it, archivio Didattica.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

UNIFE

L'Università degli Studi di Ferrara è una delle più antiche d'Italia: venne fondata nel 1391 dal marchese Alberto V d'Este, su concessione di papa Bonifacio IX. I primi corsi furono Arti, Teologia e Giurisprudenza. Vi hanno insegnato, sin dall'inizio, docenti di chiara fama come Bartolomeo Saliceto (principe dei giuristi) o Guarino Guarini da Verona che ebbe tra i propri allievi il futuro papa Pio II (Enea Silvio Piccolomini).

Durante il XV e XVI secolo l'Università visse lo splendore della città, trasformata in uno dei centri più importanti e prestigiosi della cultura italiana del Rinascimento. Tutto l'Ateneo estense rifulse di fama e fu arricchito dalla presenza di intellettuali illustri: il botanico portoghese Amato Lusitano; Domenico Maria Novara, il maestro di Copernico; Celio Calcagnini, matematico letterato, poeta, filosofo e giurista.

Come studenti illustri ebbe Nicolò Copernico, che a Ferrara conseguì la laurea in "Diritto canonico" (registrata il 31 maggio 1503) e Teofrasto Bombastus von Hohenheim, più noto come Paracelso; oltre agli studenti Nicolò Leonicensi e Giovanni Manardo che nell'Ateneo estense divenne dottore in Medicina.

Nel 1598, dopo l'assimilazione a opera dello Stato Pontificio, l'Università si vide trasformata da fiorente Ateneo della città degli Estensi a Università periferica. Nel 1797, fu istituita la prima cattedra europea di Diritto Costituzionale, retta dal Prof. Giuseppe Compagnoni, legato alla storia della bandiera dello Stato Italiano. Durante l'epoca napoleonica l'Università di Ferrara perse la facoltà di conferire il titolo di laurea. Le normali attività dell'Ateneo ripresero nel 1816.

L'Università di Ferrara divenne "libera Università" dopo l'unificazione d'Italia e, agli inizi del Novecento, era il polo più frequentato fra le libere Università d'Italia, con oltre 500 studenti.

Attualmente l'Ateneo è strutturato in dodici Dipartimenti e due Scuole: Architettura; Economia e management; Fisica e Scienze della terra; Giurisprudenza; Ingegneria; Matematica e informatica; Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale; Scienze biomediche e chirurgico specialistiche; Scienze chimiche e farmaceutiche; Scienze della vita e biotecnologie; Scienze mediche; Studi umanistici; Scuola di Medicina; Scuola di Farmacia e prodotti della salute.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -



Palazzo Renata di Francia. Lo scalone monumentale.

I Dipartimenti – insieme alle Biblioteche universitarie – sono dislocati in tutta la città: alcuni di essi hanno sede in moderne costruzioni, come il Polo Chimico Bio Medico e quello Scientifico Tecnologico, veri e propri centri di aggregazione per le discipline medico-biologiche e scientifico-matematiche; altri invece sono ospitati in palazzi antichi di pregio.

Veri e propri gioielli dell'Ateneo estense sono: il Palazzo Bevilacqua Costabili, splendido esempio di palazzo patrizio cinquecentesco, dove trova sede il Dipartimento di Economia e management; il Palazzo Tassoni Estense – anch'esso residenza patrizia quattro-cinquecentesca – che ospita il Dipartimento di Architettura; la biblioteca Santa Maria delle Grazie, nata dal restauro di un antico convento.

Lo stesso Rettorato dell'Università di Ferrara trova sede nel rinascimentale Palazzo Renata di Francia (attualmente in fase di restauro), edificato tra il 1475 e il 1485 sotto la direzione di Biagio Rossetti.

Attualmente presso l'Università di Ferrara sono attivi oltre cinquanta Corsi di studio. A questa ampia offerta l'Università di Ferrara affianca numerose proposte per la formazione post laurea.

(Testo tratto dal sito istituzionale di Unife)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Rettore
prof. Giorgio Zauli
rettore@unife.it

SEDE RETTORATO

via Ariosto, 35
44121 Ferrara

www.unife.it

DA Department
Architecture
Ferrara

INDUSTRIAL
AND PRODUCT
DESIGN



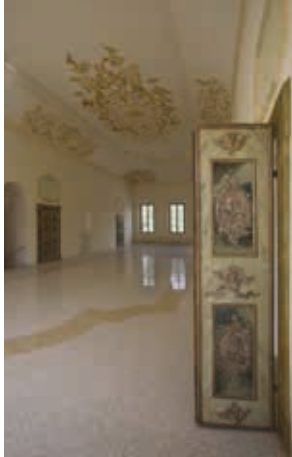
Palazzo Tassoni Estense. Venue of the Department of Architecture of Ferrara.

THE DEPARTMENT OF ARCHITECTURE OF FERRARA

The Department of Architecture at the University of Ferrara promotes and coordinates the research programmes and educational activities of the Study Programmes in Architecture and Industrial & Product Design. Established just over twenty-five years ago (the Faculty of Architecture was launched in academic year 1991-1992, and, in 2013, the Department of Architecture took over), the history of the Ferrara School of Architecture and Design is brimming with events, prestigious choices and awards, acquired at a national and international level.

The bedrock of the school lies in the direct and cooperative relationship between students and teachers, with a continuous and consistent effort to select students from around the country, undertaking to attract young researchers and teachers, including from the professional world, steering many of them into academic careers. Over the years, the admission procedures and the number of students enrolled in Study programmes were planned according to university policy and the positions available, along with renovation of the vast campus that revolves around the monumental Tassoni Estense Palace. In order to ensure a solid bridge between the university and various career fields, over the years the Ferrara School of Architecture and Design launched professional internships and training activities, promoting and fostering the placement of graduates into the labour market.

Aware of the growing importance of a dialogue between different cultures in today's world, the Ferrara School encourages students to gain education experience abroad, while supporting them through international relations and exchanges with European universities (as part of the Erasmus programmes), as well as several initiatives with universities in South America, North America, India, Africa and New Zealand, via the Atlante programmes.



For years, the Ferrara School of Architecture and Design has enjoyed first place in the CENSIS rankings, which assess the quality of Italian Universities. In 2013-2014 and in 2014-2015, the School was selected by the prestigious international magazine Domus, out of the hundred top European Schools of Architecture and Design.

DEPARTMENT OF ARCHITECTURE

Head of Department

prof. Roberto Di Giulio
roberto.digiulio@unife.it

Deputy Head of Department

prof. Marcello Balzani
marcello.balzani@unife.it

Person in charge of External Relations and Communication

prof. Alfonso Acocella
alfonso.acocella@unife.it

Person in charge of the Administrative secretariat

ds. Maria Elena Chendi
che@unife.it

DEPARTMENT HEADQUARTERS

Via della Ghiara, 36
44121 Ferrara
Tel. +39 0532 293600

www.architettura.unife.it

INDUSTRIAL AND PRODUCT DESIGN

Course in Industrial and Product Design

The Course in Industrial & Product Design is a three-year degree (Class L-4/Industrial Design) with a planned number, and includes the possibility of a double degree with the University of Curitiba in Brazil.

The Course is tailored to train design professionals that can read the needs of contemporary society, whether hidden or manifest, and properly convert them into useful, meaningful, functional objects and services, that can be produced at industrial scales and are environmentally sustainable.

Teaching activities are geared towards providing students with the design methods and tools to operate in both the national and international market, to identify new targets, with skills appropriate to a career that, by its very nature, must necessarily look to the future.

The training offered by the Study programme has been addressed to nurture a design aptitude via an investigation on the nature of objects, their cultural significance and economic value, their material features and manufacturing processes.

The ability to shape the product through design, modelling and three-dimensional prototyping, has a key role in this training process. The knowledge of communication methods and processes, the ability to read market dynamics and handle the critical and historical elements associated with the culture of design, are skills that the Course deems essential to allow the student to independently manage the design, from inception to the product distribution, until its end of life.

The Study programme is structured in two cycles: the first cycle (I-II year) focuses on basic education and technical and design preparation. The second cycle (III year) is designed to complete design training, and includes

the preparation of a thesis, which is the final assessment of the skills and methodologies acquired. In particular, the first two years include several studio activities, where students learn to imagine and manually draft designs and, simultaneously, use advanced computer graphics programs (2D and 3D CAD systems, real-time rendering, professional graphics and photography software), until they accomplish virtual or physical three-dimensional models. These planning and design activities are combined, during the two-year period, with teachings on the history of design, economics, mathematics, psychology, materials technology and manufacturing processes. The technical abilities learned are combined with critical and analytical skills, in order to understand and be able to manage the social significance of objects, the usability needs of products, the relationship between design requirements and material performance (in regards to their nature and various manufacturing processes), integrating communication and marketing methods.

During the third year, the student, led by a large team of teachers, prepares a suitably complex thesis project, "refined" – in its applicability and true marketability – through research, experience and assessments derived from practical training activities, such as internships at professional studios, companies, associations.

First cycle

I-II year: Basic, technical and creative training

Second cycle

III year: Thesis preparation

COURSE IN INDUSTRIAL AND PRODUCT DESIGN

School Coordinator

prof. Alfonso Acocella alfonso.acocella@unife.it

Vice-Coordinator

prof. Dario Scodeller dario.scodeller@unife.it

Operation Manager

dr. Sara Fortini manager.design@unife.it

Reference for learning activities

Serenetta Brina serenetta.brina@unife.it

Information

www.unife.it/interfacolta/design

Educational model and teaching organization

At the core of the educational model in the Course in Industrial & Product Design at the University of Ferrara, is learning design practices through joint and continuous classwork between teacher and student. Specifically, these “design studios” include both creative and operational activities, where students learn design methods, as well as know-how (practical knowledge), and know-why (the reasons behind what we do).

The educational model is structured on the acquisition of three types of knowledge: basic, technical and professional, and cross-functional. The first one – while it does not concern immediately the professional field – is essential in providing a general framework for the development of a humanistic and scientific culture. This is broad-spectrum knowledge: it’s historical and critical, linguistic, logical and mathematical, IT, technological, etc. Technical and professional knowledge, instead, concerns the specific skills required by designers of tangible and intangible artefacts; specifically, it involves knowledge that allows their design skills to be showcased during the professional career.

Lastly, cross-functional knowledge concerns the development of “adaptive”, communication, relationship skills, as well as decision-making, problem-solving, negotiation, etc., which are essential for transforming technical and professional knowledge into operational and effective work performance.

Theory is taught in single-subject courses, lectures addressed to the whole class (with independent study of texts, handouts, online resources), while creative and technical skills are developed through Studios and Final Synthesis studios, which feature a hands-on approach and where two or more teaching modules share and examine a design topic.

The Studios – which last one semester – consist of a form of dialogic learning and are primarily tailored to focus on the design activity, from concept to final prototype. The studio experience takes place on an ongoing basis in the classroom, where students work on the development of designs under the guidance of teachers and tutors. The educational model of the studios includes lectures, drafting tests, individual and group reviews, off-campus study visits, design and prototyping of artefacts, later assessed in the examination.

The final synthesis Studios – which last two terms – complete the training course of the third year. Their primary goal is to allow the students to “capitalize” on experiences and skills gained over the previous years, gearing them towards work whose end result is the thesis project.

Each academic year is divided into two semesters: from September to late December (first semester) and from February to late May (second semester). Course attendance is mandatory. Exam sessions take place in the months of January-February, June-July and September. The final theses can be presented in several sessions, which are set throughout the academic year.



International student mobility

The free movement of ideas and people is for students an excellent opportunity for growth, cultural exchange and the acquisition of different skills that are increasingly requested by the labour market, especially in a creative career, whose operational future is more and more involved with the international and global market. International student exchanges are competitive and numerous, and mainly involve the LLP-Erasmus program, Erasmus+ and Atlante, in addition to other projects promoted by the University of Ferrara and its teachers. The results of exams taken abroad are validated for the Italian school career (and vice versa).

The course in Industrial & Product Design promotes educational projects in collaboration with universities abroad (so that students can study overseas as part of international programmes) and offers the opportunity to follow a structured learning path shared with the University of Curitiba, leading to a double university degree valid in both Italy and Brazil. Guidance for international mobility is promoted by the teacher delegated by the Study programme in collaboration with the Graduate Teaching Assistant and the Office of Postgraduate International Education at UNIFE.



Associated Universities

Erasmus +

Technical University of Stuttgart (D)
University of A Coruña (E)
Polytechnic University of Valencia (E)
National School of Art of Nancy (F)
Istanbul Technical University (TR)
Gazi University in Ankara (TR)
University of Ljubljana (SLO)

Atlas

Bezalel University of Jerusalem (IL)
British Columbia Institute of Technology,
Vancouver (CA)





free lance designer

Professional figures and employment opportunities

Graduates in Industrial & Product Design apply their skills as technical design professionals, both in sectors where designers already have a recognised role and in promoting innovative activities, thus creating new work development opportunities.



professional studios

The sectors where designers are already established doubtless include consumer goods production, staging, exhibits and retail, communication and publishing (print and digital), working at manufacturing enterprises, service firms, public institutions and agencies, culture and arts foundations, professional studios and design companies, or as freelance designers and self-employed professionals.



institutions and agencies

The skills and abilities in the field of design allow graduates in Industrial & Product Design to operate in the most varied economic and productive settings in goods, services and culture, participating directly in the design stages and cooperating on the executive definition of artefacts: from collecting and processing context data, to devising and representing solutions, managing debriefing, and completing technical drafts and prototypes. The Design course at the University of Ferrara also prepares students to the world of retail design, developing specific skills for retail and commercial layouts or company showrooms.



product oriented companies

The knowledge of the processes involved in the manufacturing of objects – environmentally sustainable and, in terms of usability, tailored to a broad and inclusive range of consumers – extends to the packaging stages, the retail stages, and communication design (that can also capitalise on the potential of new digital media). This has gradually led designers to being in demand and valued by manufacturing companies, service vendors, cultural institutions, etc.



artisanal studios



publishing workshop



communication agencies

FROM ENROLMENT TO PLACEMENT

Admission to the course of study

The three-year degree Course in Industrial & Product Design has a planned number of students. As of Academic Year 2016-2017 this cap is 80.

People with a diploma from an Italian upper secondary school or equivalent can be admitted to the Study programme.

The access to the course is dependent on passing the admission test, which usually takes place in the first weeks of September. The multiple-choice test, including general knowledge and logical reasoning, history, maths, drawing and rendering, is also designed to check the student's required basic knowledge. The requirements to access the course include fluency in written and spoken Italian.

Beginning in the first year, enrolled students follow – alternately – single-subject theory courses in classes of 80 students, and design studios in classes of 40 students

Candidates who, despite having been admitted, obtain marks lower than 25 points, must fulfil the additional educational requirements (OFA) within the first year of the course, through activities and seminars coordinated by a teacher of the Study programme.

Information for filling out the application for the competition examination and its procedure are shown in the Call for applications published every year on the website of the University Secretariat and Service for Students.

The tests for the previous years are published on the webpage of the Course of Industrial & Product Design.

Appeal, ongoing guidance, degree opportunities

The overall decline in Italian University enrolments led to increased attention on qualifications for existing Study programmes (and a few new ones), in order to preserve the course catalogue of Universities and make it sustainable. The reputation acquired by the Course in Industrial & Product Design at the University of Ferrara – supported by continuous institutional communication activity – enhanced its appeal. The high number of participants in the admission tests – in addition to extensively ensuring the sustainability of the existing course – is useful in ensuring a quality selection of enrolled students within the large number of test participants.

The organisational structure of the Study programme corresponds, both upon entry and on an ongoing basis, with a commitment to steering and guiding students to a successful completion of their learning activities.

For student guidance, teachers coordinated the establishment of special services with the support of the Operation Manager, who is responsible for providing general and custom information on the organisation of the Study programme, and various services offered by the University of Ferrara.

One of the main goals in steering and guiding students along their educational path lies in helping them achieve their university degree within the established study cycle (three years). Thanks to an effective teaching plan, the presence and commitment of the teachers, continuous guidance and monitoring, Ferrara students generally graduate within the recommended three years. After completing the Study programme, graduate students can decide whether to enter the labour market, or continue their education and earn their Master's degree.



Goals of the Course in Industrial & Product Design:

- Graduating the students within the established time of the study cycle: Three years for Industrial & Product Design.
- Offering a solid cultural education, in conjunction with activities that foster creativity, in order to provide students with the theoretical and methodological foundations for managing the complex practice of design.
- Promoting an up-to-date professional education through workshops, internships and placements in companies, institutions, design firms.
- Enhancing internationalization as an interdisciplinary learning goal, organising activities in collaboration with other Italian Universities and, above all, study abroad experiences.

Career and work guidance

Since the Course in Industrial & Product Design was established, there has been a relationship of feedback, interaction and cooperation with the world of manufacturing. This coordination has determined the contents of the course (especially in regards to the design studios), balancing cultural needs (knowledge) and the manifest or hidden demands of the world of work.

The development of programmes, experiences and learning activities around specific shared topics, allows constant feedback with the companies involved.

The "third mission" activities of the Study programme, designed to ensure a solid connection between the University and the labour market, require organising presentations of industrial businesses and study visits at manufacturing plants, along with internships at companies, service facilities, professional studios. The teacher appointed by the Study programme and the professors of the Final Synthesis studios promote and coordinate initiatives to help the students access and enter the labour market, through career guidance activities, internships and placements, both curricular (in the study path or thesis preparation) and post-graduate for recent graduates.

The Course in Industrial & Product Design also actively fosters meetings between students, recent graduates and companies, promoted by the University and geared towards accessing the world of work. In particular, the University Job Centre encourages long-term placements (up to 12 months), through agreements between the business world and the university.

Today, the main destinations for our students and recent graduates of the Course are manufacturing companies (regional and national), professional studios and service facilities.

Study programme Steering Committee

The commitment to professionally training students on one hand, and to opening the way to the labour market in the form of placements for recent graduates, has become the University's institutional responsibility, if not a duty. The Steering Committee, with the participation of people that represent social partners (public or private agencies, labour organisations, professional associations), is key to developing relationships with the area where the Course in Industrial & Product Design takes place.

The main proactive functions of the Steering Committee are geared towards facilitating and promoting relationships between the University and the business world, bringing university training programmes closer to the needs of the labour market and helping to monitor, over time, the suitability of the curricula on offer, assessing their effectiveness in terms of employment outcomes.

The Steering Committee of the Course in Industrial & Product Design is made up as follows:

Coordinator of the Study programme

Alfonso Acocella

Teacher representative of the Study programme

Dario Scodeller

Student representative of the Study programme

Lucia Monti

ADI President (Association for Industrial Design)

Luciano Galimberti

AIAP President (Italian Association of Visual Communication Design)

Cinzia Ferrara

Deputy Director of Confindustria Emilia Romagna

Luca Rossi

Emilia Romagna CNA (National Confederation of Crafts and Small and Medium sized Enterprises)

Moreno Barbani

HR Manager Aretè & Cocchi Technology

Francesca Curzel

Director of the Museum of Modern Art of Ferrara

Maria Luisa Pacelli

President of Ferrara Coldiretti

Sergio Gulinelli

Secretary General of the Ferrara Chamber of Commerce

Mauro Giannattasio

President of Young Entrepreneurs of Ferrara

Enrico Zuffellato

Manager of COMIECO Research and Development

Eliana Farotto

President of the Ferrara Trade Association

Giulio Felloni

THE UNIVERSITY “THIRD MISSION”

Towards the “Third Mission”

The Italian University is changing pace, albeit slowly, year after year. In addition to its two traditional core missions – education and research – more recently its “third mission” was institutionalised, a combination of activities geared towards promoting communication and interaction between the academic structures of education and research – more so than in the past – and the world beyond the university itself, that of civil society, the manufacturing sectors of the economy, services, and culture.

The “third mission” includes a variety of possible collaborations, with an emphasis on the socio-economic environment that each university structure concerns and answers to, in a completely unique and differentiated manner. The University affects the surrounding area (in turn local, national, international), through its research, the results of experiments, the dissemination of knowledge and expertise, not only coming from its teachers and researchers, but also through the University’s recent graduates.

Disseminating the skills of new graduates as usable resources – in both ongoing processes and in identifying new competitive scenarios – is a key vehicle for promoting design’s potential in shaping innovation in all sectors.

The many activities covered by the University’s “third mission” include those that fall under the sphere of public engagement, intended as activities of educational, cultural and interactive value with civil society and the manufacturing sector.



The Course in Industrial & Product Design organises events open to the public, in the form of conferences, talks, educational exhibits, also in collaboration and with the support of manufacturing companies, public and private institutions.

The cultural initiatives of the Study programme are generally held at the Tassoni Estense Palace, a prestigious sixteenth-century building that has been restored and returned to public and collective use. The halls and service areas of the Palace provide an ideal setting for exhibitions, conventions and seminars, so that university life can be enriched by meetings with the players and leaders of contemporary design, as well as with the executives of domestic and international manufacturing industries.

These discussion and debate initiatives are in addition to career initiatives, which are more widespread and are part of regular education, where researchers, professionals or business experts are invited to carry out workshops, seminars, and conferences on important and specialised experience, closely tied to the topics of various classes.

In order to impart the results of the teaching activities, it is customary to organise public exhibitions, both at the Tassoni Estense Palace – where the students themselves become designers, stand organisers, and planners – and also important outside events such as the Salone del Mobile in Milan, the Cersaie in Bologna, the Marmomacc in Verona, exhibiting prototypes made with real investment (and direct manufacturing) by companies that collaborate with the Study programme.

EDUCATIONAL SPACES AND FACILITIES

The DA University Campus and Ferrara

The areas available to the Department of Architecture for teaching, research and socialisation, fall within a vast urban section, located near the Renaissance walls of Ferrara, recovered by the University beginning in 1986.

The functional and architectural redevelopment completed in 2009, through a scientific restoration of the historic building, brought prestige to the Tassoni Estense Palace complex, bringing the process of creating a true university campus, nestled within the historic fabric of the Este city, almost to completion.

The Tassoni Estense Palace

The Department of Architecture at the University of Ferrara has made a set of buildings – the monumental heart of the Tassoni Estense family patrician residence – fully functional.

The palace, built during the Borsian addition around the mid 15th century (the letter signed by the architect Biagio Rossetti stating that renovation work was underway dates from 1491), remained the Tassoni Estense family residence until 1858.

The building has also hosted various Institutions and functions that have altered the original purpose of the complex; only at the end of the 20th century did management of the Palace switch to the University, which restored it as part of the "Project to Enhance the City Walls and Museum System of Ferrara".

Since 1997, the Tassoni Estense Palace has been the subject of research and studies, which led to a project of scientific restoration drafted by a group of professors at the Department of Architecture (Pietromaria Davoli, Claudio Alessandri, Sante Mazzacane) and involving the Superintendence for Architectural Heritage and Landscape (represented by Andrea Alberti).



Interior construction was by Gabriele Lelli and Roberta Bandini; lighting design was by Mario Nanni of Viabizzuno.

In addition to teaching and research activities, the monumental areas of the Palace – especially the main floor where the great Salone d'Onore, Hall of Honour, is located – are home to institutional and entertainment activities as well as cultural events in the form of workshops, lectures, national and international conferences, architectural and design awards.

At the ground floor of the Palace, the Salone Passante (the large hall) – which leads to the brick-paved courtyard with portico – serves as a passageway and, at the same time, a flexible and well-equipped dramatic backdrop for exhibitions, workshops, installations. Other areas of the Palace, which are smaller in size, are available for meetings, roundtable discussions and seminars planned in close collaboration with public and private institutions, cultural associations, manufacturing organisations, from Ferrara, nationally and internationally.



The architectural wings on Via Quartieri and Via Baluardi

Via Quartieri – facing the Renaissance walls – is the location of the building complex that constituted the founding core of the university campus. Once through the wide entrance door – usually surrounded by numerous bicycles, emblems of the city – you can easily reach a series of the university structure's service areas, used for training, organisation activities, study and socialisation: the Stairwell, the Mario Zaffagnini Library, the Classrooms, the 3D model and photography laboratories, the teacher's offices and a large garden, which is also overlooked by the Tassoni Estense Palace complex.

The Stairwell

An area connecting the various floors of the architectural wing on Via Quartieri, the Stairwell has over time become a lively and vibrant meeting place. The ground floor areas (equipped by the students themselves with bulletin boards for communications, tables for drawing, wireless printers and computers) and those adjacent to the ramps leading to the two floors above, allow the student community to study and read, and serve as a place for socialisation and project exhibition.

Within this passage and break area is where many relationships flourish, study activities are shared, and project initiatives managed directly by the students develop.

On the middle level, i.e. the first floor of the Stairwell, you can access the Mario Zaffagnini Library. Continuing to the ground floor, past the Stairwell, you can quickly reach the many classrooms and the garden.

Classrooms and Great Hall

The Course in Industrial & Product Design makes use of several teaching classrooms, which differ in terms of size and functional equipment. Classrooms and complementary service areas, as a whole, are suitably equipped for the various forms of educational activities, whether they are on theory, design or practical application. The medium and small-sized classrooms – equipped with drawing tables, wireless network, projectors and screens – are generally reserved for the Design Studios.

The Aula Magna, or Great Hall, located on the first floor of the Via Baluardi wing, features large areas and wide windows facing the quadrangle, the outdoor university campus space. It can host up to 250 people and – in addition to regular teaching activities – is also used for conferences, seminars, conventions and graduation ceremonies.

Design studio classrooms

Studio classrooms are equipped for teacher-student joint work, in the form of workshops, which are essential for promoting an educational dialogue in the development of the design, one of the pillars of the Industrial & Product Design study programme.

Instrumental laboratories

At the Via Baluardi wing, directly overlooking the garden, there are three instrumental laboratories.

Computer lab

Next to the Models Studio, there is a classroom equipped with personal computers, servers, storage units and projectors for use in computer training courses. Software is available for 2D/3D CAD drawing, BIM and parametric modelling, traditional rendering and real-time rendering software, as well as a series of softwares that can be used for managing modelling data from a 3D scanner, at various scale factors. The 3D model and prototyping studio offers students an equipped area where they can acquire know-how skills, with useful equipment for making scale models of interior and retail design projects, as well as prototyping (in various materials) of objects and products.

The studio is equipped with printers for the construction of physical 3D models from digital drawings, using both current and innovative materials. In addition to a large range of manual and power tools to build prototypes, the models studio has four different operating lines set up to process, respectively, paper and board (cutting boards, drills), foams and plastic materials (hot wire polystyrene cutter, saws to drill plastic sheets), soft wood (drills, small circular saws, bench sanders), hardwood panels and boards (jigsaws, drills and saws).

In the models studio, in addition to basic equipment, students can also access: 3-axis CNC milling machine (for wood, plastic foam...), rapid prototyping machine using gypsum powder, rapid prototyping machine using resin.



Photography laboratory and 3D product capturing

The laboratory is a facility dedicated to product photography and 3D scanners for capturing artefact forms. The workshop space is equipped with a variety of equipment and numerous flash lighting or continuous lighting systems (with different types of lamps: LED, quartz, fluorescent) to suit different contexts and operational opportunities. The lab features 3D capturing systems that use two Konica-Minolta optical triangulation Range Cameras. The scientific coordination of the instrumental labs is run by Prof. Marcello Balzani, who has the task of orienting teaching and research activities.

Operational activities are assigned to the Department of Architecture technical personnel and the DIAPReM research centre, tasked with overseeing and organising the activities carried out at the labs.

Mario Zaffagnini Library

The library features a wealth of books and magazines specialised in architecture and design, and is part of the University Library System. All students are issued a personal library card, which can be used to access reading rooms to enjoy magazines and books, and the "cultural artefacts" lending service, which is critical for studying, now often available in digital format as well.

In addition to printed publications, this is where all degree theses can be browsed (written since Academic Year 1991-1992 for the Course in Architecture, and from Academic Year 2011-2012 for the Course in Industrial & Product Design), in both hard copy and digital format.

The Library, like all those at the University, is part of the Ferrara Unified Library Centre network, allowing research throughout the territory. Library services allow both interlibrary lending at a national level, and access to databases available on-line, at the following website: <http://opac.unife.it/SebinaOpac/Opac>

Wi-Fe

Thanks to the WIFE service (Wireless Internet unIFE), you can connect to high-speed internet from any location of the university campus (both in the outdoor areas of the quadrangle, and within the classrooms and study halls). All students can access the internet through a laptop, device or smartphone by logging in with their registration number and password (i.e. the same codes used for their University e-mail), which are issued at the time of enrolment.

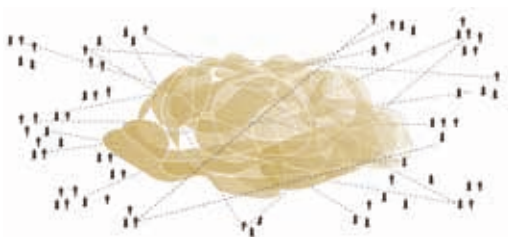
Each student enrolled in the study programme is issued a free email address, which can be used for personal communications and to manage all enrolment procedures and administrative tasks, which are now almost completely available on-line.

The garden

The large outdoor garden acts as a central hub between the various facilities of the university campus, connecting the Tassoni Estense Palace and the architectural wings on Via Quartieri and Via Baluardi.

The garden space, which is equipped with tables, comfortable seating and wireless internet, is an outdoor public area open most of the year, a pleasant and enjoyable place for meeting people, taking a break or relaxing.

From May to October, under the shade of tall trees, you'll often see students reading, studying hard, or even enjoying lunch in the fresh air.



INSTITUTION'S COMMUNICATION AND WEBSITES

Institution's communication

The main goal of institutional communication, an activity conscientiously carried out and planned by the DA and the Study Programme, is the distribution of information and the creation of quality relationships with the public it interacts with, playing a key role in supporting the social reputation of the institution.

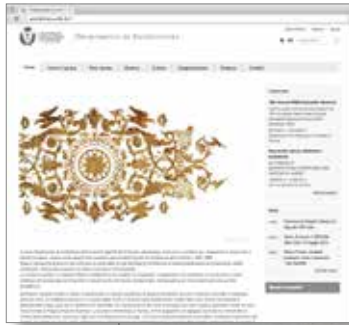
The consistent and transparent management of institutional communication is critical to bringing forth and strengthening the character and qualities that the organisation conveys; i.e. the values likely to be "gathered", "structured", "distributed" as an expression and representation of the identity of the institution itself.

This was what, over the years, we have tried to implement through the work team "Public relations and DA communication", determining a visual identity for the Department of Architecture and producing content, information and communication tools – both in print and digital formats – concerning the organisational structure, educational activities, research, the so-called third mission.

Alongside creating information tools, a project was initiated, with limited edition prototypes, featuring institutional merchandising as a new shared tool to strengthen the visual identity of the Department of Architecture and the sense of belonging of the members of the scientific community concerned.

The DA Gold collection continues to represent the fine architectural features of the Tassoni Estense Palace – the representative location of the Department of Architecture – already at the heart of the creation and dissemination of the university's identity image, through cognitive artefacts and specific communication projects.

The atmosphere of this location finds its peak in the Salone d'Onore, with its many architectural devices and gilded decorations, which have been the starting point for the conceptual development of the DA Gold collection.



Digital communication channels

By redesigning the institutional website of the Department of Architecture and the Course in Industrial & Product Design, an ongoing process, it can be said that online public communication has been achieved.

The Study programme website, which is an intangible infrastructure with the purpose to inform, and is continuously implemented and updated, is now an essential tool as it is our online "business card". The website is usually our first point of contact with potential students in the process of choosing a Study programme and a university, as well as a guide – throughout the education programme – for students attending the institution. Competition between Universities and various Study programmes nowadays takes place on the Internet as well, where information regarding the educational project, opportunities in the business world and the employment results we've achieved, need to be organised and made accessible to the public in a clear, comprehensive, and up-to-date fashion. On the Course in Industrial & Product Design website, it is possible to find admission guidelines, the educational curriculum, the Study programme and lesson calendar, the organisation, the schedules of the individual courses, teachers' profiles and scientific background, complementary services, cultural initiatives and events, etc.

The materialdesign.it digital platform expands the institutional and informative space on educational projects, cultural initiatives and events offered by the Course in Product Design, with four sections: "MD Laboratory", "MD Journal", "Post-it", and "Materiopedia". The MD Journal section publishes the biannual scientific journal of the same name dealing with university research topics on design at a national level. The "Post-it" section publishes, in chronological sequence, content regarding university research in design and architecture, including news on art, communication and graphic design. The "Education" column, in particular, documents the results of the course in Industrial & Product Design, publishing exam projects, group exhibitions, and workshops.



UNIVERSITY OF FERRARA

The University of Ferrara is one of the oldest universities in Italy: it was founded in 1391 by the Marquis Alberto V d'Este, with the permission of Pope Boniface IX. The first courses offered were Arts, Theology and Law. Ever since it was founded, renowned teachers have taught at this university, including Bartolomeo Saliceto (a great legal expert) and Guarino Guarini da Verona who had the future Pope Pius II (Enea Silvio Piccolomini) among his students. During the 15th and 16th centuries, the University enjoyed the golden age of the city, which became one of the major centres of Italian culture during the Renaissance. The whole University enjoyed fame and the prestigious presence of distinguished intellectuals: the Portuguese Amato Lusitano, a botanist; Domenico Maria Novara, Copernicus's teacher; Celio Calcagnini, a mathematical scholar, poet, philosopher and legal expert.

Among Ferrara's illustrious students, there were: Nicolaus Copernicus, who obtained a degree in "Canon Law" (recorded on 31 May 1503), and Theophrastus Bombastus von Hohenheim, better known as Paracelsus. Other students here included Niccolò Leonico and Giovanni Manardo, who became Doctor of Medicine.

In 1598, after being acquired by the Papal State, the University was transformed from the flourishing University of the Este city into a University of secondary importance. In 1797 the first European Chair of Constitutional Law was established, held by Prof. Giuseppe Compagnoni, who had deep ties to the history of the Italian flag. During the Napoleonic era, the University of Ferrara lost the ability to confer degrees. Normal University activities resumed in 1816.

The University of Ferrara became a "free university" after the unification of Italy and, at the start of the twentieth



century, was the most attended of the free universities in Italy, with over 500 students. Currently, the University consists of twelve Departments: Architecture, Economics and Management; Physics and Earth Sciences; Law; Engineering; Mathematics and Computer Science; Morphology, Surgery and Experimental Medicine; Specialist Surgical and Biomedical Sciences; Chemical and Pharmaceutical Sciences; Life Sciences and Biotechnology; Medical Sciences; Liberal Arts.

The Departments – as well as the University Libraries – are located throughout the city: some of them are in modern buildings, such as the Chemistry/Biomedical Centre and the Science/Technology Centre, real meeting places for medical and biological, scientific and mathematical disciplines; others, instead, are housed in old prestigious palaces.

The absolute jewels of the University are: the Bevilacqua Costabili Palace, a stunning example of a sixteenth century noble palace, where the Department of Economics and Management is located; the Tassoni Estense Palace, also a 15th-16th century noble residence, which is home to the Department of Architecture, the Santa Maria delle Grazie Library, created from the restoration of an ancient convent.

The Chancellor's office of the University of Ferrara can be found in the Renaissance Renata di Francia Palace (currently being restored), built between 1475 and 1485, under the direction of Biagio Rossetti. Currently, the University of Ferrara offers over fifty Study programmes. Next to its broad selection, the University of Ferrara also offers many opportunities for postgraduate education. (Excerpt from Unife official website)

DA Department
Architecture
Ferrara

A project by
External relations and DA Communication

Edited by
Alfonso Acocella

Graphics design by
Veronica Dal Buono, Giulia Pellegrini

Photos by
Enrico Geminiani pp. 4, 11, 22, 29-31, 37-41,
45, 48, 50, 51, 59, 62, 65, 77, 78;
Rosa Ferrioli, Leonardo Brucato, Lucia Monti pp. 14, 66;
Archivio Unife pp. 15, 35;
Raffaello Galiotto p. 28;
Federico Ferrari pp. 42, 43, 74.

Copyright

DA press

2016
ISBN 978-88-940517-4-2

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara

Un progetto di

Relazioni esterne e Comunicazione DA

A cura di

Alfonso Acocella

Progetto grafico

Veronica Dal Buono, Giulia Pellegrini

Crediti fotografici

Enrico Geminiani pp. 4, 11, 22, 29-31, 37-41,

45, 48, 50, 51, 59, 62, 65, 77, 78;

Rosa Ferrioli, Leonardo Brucato, Lucia Monti pp. 14, 66;

Archivio Unife pp. 15, 35;

Raffaello Galiotto p. 28;

Federico Ferrari pp. 42, 43, 74.

Copyright

DA press

2016

ISBN 978-88-940517-4-2

Stampa

Grafiche Baroncini, Imola